



## Black Slot: in tribunale per fare chiarezza

*Gentile Avvocato,*

*Per mesi abbiamo sentito parlare della vicenda delle Black Slot con una intera categoria messa sotto accusa per 'colpa' una scheda, peraltro omologata. Quali sono state le vere ripercussioni giudiziarie oppure è stato uno dei tanti polveroni giudiziari e mediatici?*

*Andrea Rossigni, Roma*

Davanti al Tribunale di Venezia, in composizione collegiale, il 15.04.2010 è iniziato il processo soprannominato "Black Slot", dal tipo di apparecchi che circa tre anni fa erano stati sequestrati su ordine della Procura della Repubblica di Venezia su tutto il territorio nazionale. Come sappiamo nella vicenda erano state coinvolte centinaia di società di noleggio che avevano acquistato questo tipo di apparecchio.

Le richieste di riesame dei sequestri avevano dato esito negativo avendo il Tribunale respinto le numerose istanze di dissequestro.

Dopo l'udienza preliminare, che si è svolta in realtà in diverse udienze, si è giunti così alla fase dibattimentale. L'ipotesi di reato appare molto pesante ed articolata. A parere dell'accusa gli imputati avrebbero costituito una vera e propria organizzazione (da qui l'ipotesi dell'associazione per delinquere) per così trarre in inganno l'Aams ed ottenere le certificazioni per apparecchi che in realtà perfezionavano l'ipotesi di gioco d'azzardo.

Nella vicenda risulta coinvolta anche la società alla quale l'Aams aveva conferito l'incarico di omologare gli apparecchi. La mattina del 15 si sono quindi presentati i difensori dei nove imputati e numerosi avvocati provenienti da tutte le parti d'Italia con l'intenzione di costituirsi parte civile per numerose società di noleggio. Anche l'Aams, a mezzo dell'avvocatura dello Stato, ha chiesto di costituirsi parte civile, dichiarando d'aver subito un danno di circa

cinquecento milioni di euro per tasse non riscosse all'esito dei sequestri eseguiti e per danno all'immagine.

Dopo l'elencazione degli avvocati e delle società loro clienti che chiedevano di costituirsi parte civile, l'ultimo di questi avvocati preannunciava al Tribunale l'intenzione di formalizzare la richiesta di chiamare nel processo il ministero delle Finanze Azienda Autonoma dei Monopoli di Stato, quale responsabile civile e ciò ha fatto a mezzo di istanza scritta. Dopo alcune precisazioni svolte da parte di alcuni avvocati, il presidente del collegio invitava il legale, che aveva depositato la succitata istanza scritta, a voler brevemente spiegare i motivi della formulata richiesta. La tesi dell'avvocato è fondata sulla asserita responsabilità dell'Aams di non aver impedito il verificarsi dell'azione criminosa di cui al formulato capo d'imputazione, precisando che a suo parere si è trattato di "colpa in vigilando".

Il Tribunale si è quindi ritirato in Camera di Consiglio dalla quale dopo circa tre ore è uscito emettendo una ordinanza, a mezzo della quale, ha dichiarato, che riservati ed impregiudicati i diritti delle difese di prendere visione degli atti di costituzione di parte civile, formalizzate quella mattina, dichiarava ammissibile la richiesta di chiamare nel processo l'Aams quale responsabile civile e precisava che dal 05.05.2010 sarà disponibile presso la Cancelleria il relativo decreto. Il Collegio ha quindi fissato per la prosecuzione del processo l'udienza del 09.07.2010.